



Marcello Migliosi <direttore@marcellomigliosi.it>

Comunicato stampa - PROCURA GENERALE A SVILUPPUMBRIA PER GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONE. SEMPRE PIÙ POTERI ALLE PARTECIPATE PER TIMORE DI UNA FUTURA GIUNTA DI ALTRO COLORE?

1 messaggio

Alumbria - Maria Grazia Carbonari <mariagrazia.carbonari@alumbria.it> 10 maggio 2019 10:40
A: acs@crumbria.it

PROCURA GENERALE A SVILUPPUMBRIA PER GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONE. SEMPRE PIÙ POTERI ALLE PARTECIPATE PER TIMORE DI UNA FUTURA GIUNTA DI ALTRO COLORE?

Dopo le dimissioni della Presidente Marini, la Giunta regionale sembra aver trovato un particolare slancio, sfornando delibere su ogni materia, come biscotti. Soltanto nella giornata di lunedì la Giunta avrebbe adottato 59 delibere!

Tra i tanti atti (alcuni dei quali segnalati da noi alle Autorità per maggiori approfondimenti) vi è la "Procura generica da conferire alla Sviluppoumbria S.p.A. per lo svolgimento delle attività afferenti la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale" (DGR 496 del 24 aprile) con cui la Giunta conferirebbe a Sviluppoumbria "il potere di agire in nome e per conto della Regione nell'espletamento delle attività relative alla valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale".

Tale atto solleva in me alcuni timori per la "trasparenza" e "controllo" che potranno avere cittadini e consiglieri regionali su tale gestione del patrimonio immobiliare pubblico. Infatti, di Sviluppoumbria, la stessa Corte dei Conti avrebbe evidenziato recentemente la "diffusa resistenza a chiarire in modo puntuale ed esaustivo i motivi che sorreggono le proprie scelte di mantenimento di talune partecipazioni che presentano profili problematici ... giustificare l'assenza di misure di razionalizzazione o di interventi diretti al contenimento dei costi di funzionamento degli organismi partecipati ... tendenza ad allargare l'ambito di intervento di tali società, le quali, oltre alle funzioni di consulenza e di promozione finanziaria, assumono sempre più le funzioni di "gestore" del complesso dei fondi pubblici assegnati".

Da anni, con il pretesto della "razionalizzazione", la Giunta e la sua maggioranza "di ratifica" starebbero trasferendo sempre maggiori poteri e competenze ad enti partecipati, i cui vertici sono quasi sempre "soggetti tecnici e indipendenti", come l'attuale direttore generale di Sviluppoumbria: ex senatore, sottosegretario, capogruppo DS-PD, oltre che fondatore e primo tesoriere nazionale del Partito Democratico. Grazie a questa "riforma", persone espressione di questa maggioranza avrebbero potenzialmente ampi poteri sulla gestione della cosa pubblica anche qualora questa maggioranza politica dovesse finalmente cadere alle prossime elezioni dopo decenni di potere ininterrotto.

Forse proprio perché c'è ancora tanto da fare, tutti i consiglieri di maggioranza (divisi a parole, ma quasi sempre uniti nel voto) avrebbero deciso "responsabilmente" di dilazionare il voto sulle dimissioni della Presidente Marini, che così potrebbe avere il tempo di ritirarle appena dopo le elezioni europee.

Se ci dovesse aspettare un altro anno di Giunta Marini, noi siamo ancora più motivati per continuare a vigilare, segnalare alle Autorità e pubblicizzare ai cittadini ciò che viene fatto dei loro soldi e dei loro diritti.

Maria Grazia Carbonari - Consigliere M5S Regione Umbria



DGR 2019.496 Procura a Sviluppoumbria per valorizzazione patrimonio immobiliare regionale.pdf
79K